



## Giuseppe Povia: «Uniti contro la tornacontocrazia»

Data: 20-06-2008

Il suo concerto è un incontro educativo con la vita, per inquadrare quello che sui libri di scuola difficilmente si impara, come in questo caso...

“... Io non so che cos'è l'amicizia ma so cosa non è l'amicizia e l'amicizia non è rispettarci perché a rispettarci non si parla mai ma quando sbagli un amico ti apprezza e le tue convinzioni le accetta perché 'accettarsi' è il verbo migliore è il più importante mattone per costruire l'amore”.

Bastano questi versi del brano 'L'amicizia', primo canzone dell'album 'La storia continua... la tavola rotonda', dell'ottobre 2007, a chiarire il Povia – pensiero. Originale, spontaneo, lineare e perfetto questo cantautore milanese continua a sorprendere per la capacità di centrare l'obiettivo.

Il suo concerto è un incontro educativo con la vita, per inquadrare quello che sui libri di scuola difficilmente si impara, come in questo caso: amicizia e rispetto, non è comune pensare che l'una possa viaggiare senza l'altro. Eppure è così vero... le due cose sono completamente incompatibili, più ci si riflette, più ci si trova d'accordo. L'amicizia non è rispetto è sincerità. Ma questo è solo uno, il primo dei messaggi della sua ultima fatica discografica.

“'La tavola rotonda' parla di vita, di spiritualità, di religione che non deve mai essere integralismo mediatico ma deve scegliere le strade più semplici per arrivare al cuore, non deve mai essere interpretata”.

E' quanto ci dice proprio Giuseppe Povia che abbiamo raggiunto telefonicamente in attesa di vederlo sul palco dell'Independent Music Day, che si terrà a Benevento il prossimo 9 luglio, nell'ambito di "Quattro notti". Un happening musicale di cui è promotore con Francesco Baccini e che ha visto la sua 'prima' quest'anno nei giorni del festival a Sanremo.

Puoi spiegare che cosa rappresenta l'Independent Music Day e quali sono i risultati che si prefigge?

“L'Imd è una manifestazione che gira l'Italia, in diversi luoghi, 2 o 3 volte l'anno, portando sul palco la musica indipendente, quella che le radio non trasmettono, non perché il pubblico non la sceglie ma semplicemente perché gli viene negata la possibilità di conoscerla. I network radiofonici e le televisioni in Italia passano ben l'85 per cento di musica straniera, una situazione che non si riscontra in nessun altro paese. Dunque tentiamo in questo modo di raggiungere un obiettivo preciso. Una legge per regolamentare il settore, per l'indipendenza della musica italiana. Stiamo cercando di coinvolgere grossi nomi che possano aiutarci a diffondere il progetto”.

Questa visione è alla base della collaborazione che hai stabilito con Francesco Baccini?

“Sì. L'ho incontrato per la prima volta nel 2003 sul palco del Maurizio Costanzo Show, inoltre abbiamo la stessa etichetta discografica e anche se siamo molto diversi, lui conta su ben 20 anni di carriera, è una persona che ti lascia tanto spazio

quindi abbiamo subito trovato un'intesa, forse proprio in ragione delle nostre tante differenze".

Che puoi dirci rispetto al vostro ultimo lavoro insieme 'Uniti. Duemilacinque duemilaotto'?

"Le radio non lo passano ma siamo comunque secondi in classifica. E' un testo troppo scomodo e denuncia il nostro pensiero sulla tornacontocrazia, e cioè l'atteggiamento sempre più diffuso di fare le cose per il proprio tornaconto personale. Anche da due situazioni completamente opposte può nascere qualcosa di costruttivo. A dimostrazione di ciò, nel video del brano, abbiamo usato l'episodio di Guareschi che vede protagonisti Don Camillo e Peppone: all'esame scolastico l'uno passa il compito all'altro ma prima si fa promettere un campanile nuovo per la sua chiesa. Tanto basta a spiegare il concetto".

Chi ci sarà sul palco della II edizione del IMD?

"Intanto a Benevento ci sarà Bobby Kimball, la voce dei Toto (ndr - la storica band che negli anni '80 ha conquistato il pubblico con brani come Rosanna, Africa e Hold the line) una presenza speciale che canterà la canzone 'Il cielo di Milano' di Baccini, quindi Nello Daniele e tanti altri artisti emergenti. Sono loro i veri protagonisti della manifestazione. Noi siamo più che altro due presenze simboliche e ci divertiremo a condurre la serata e a cantare qualche brano. Selezioniamo personalmente i protagonisti in particolare attraverso myspace e scegliamo gruppi e artisti che siano molto capaci nel live".

Ultima curiosità la data zero del tour 2008 di Povia si è svolta in città e a Benevento il cantautore è legato anche per il suo tecnico del suono, il sannita Pierluigi Iele.

Questo articolo proviene da Il Sannio Quotidiano

<http://www.ilsannioquotidiano.it>

La URL per questo articolo è:

<http://www.ilsannioquotidiano.it/article.php?sid=36788>

Il Sannio Quotidiano

ISSN 1724-286X - P.I.: 01059160620

1999-2003 C Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione, anche parziale, senza citare la fonte.